

# IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI, TARIFFA PUNTUALE A BUDRIO

IL COMUNE DI BUDRIO HA INIZIATO NEL 2013 UN PERCORSO PER L'INTRODUZIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI "PORTA A PORTA". I DATI CONFERMANO IL SUCCESSO DI QUESTA SCELTA: +6% DI CARTA/CARTONE, +44% DI PLASTICA IN 8 MESI E DIFFERENZIATA DAL 39% AL 79%. LA TARIFFA PUNTUALE, INTRODOLTA NEL 2016, PREMIERÀ IN BOLLETTA I CITTADINI VIRTUOSI.

**D**a gennaio 2016, Budrio (comune della pianura bolognese) ha cambiato il modo con cui si calcola la bolletta dei rifiuti Tari diventando il primo comune dell'area gestita da Hera ad aver adottato la tariffazione puntuale, un sistema che riduce l'importo della bolletta, incentiva e premia il comportamento positivo di cittadini e imprese, implementando la direttiva europea che chiede di andare nella direzione *pay as you throw*. Nell'autunno 2015, la Regione Emilia-Romagna si è dotata di una legge pionieristica<sup>1</sup> (se guardiamo all'Italia) in materia di rifiuti, mettendo nero su bianco una serie di obiettivi stringenti da qui a 5 anni:

- raccolta differenziata al 73%
- riduzione del 25% della produzione pro-capite
- riciclaggio al 70%, anche attraverso incentivi all'efficienza, disincentivi all'uso delle discariche e transito verso una *economia circolare*<sup>1</sup>.

Ma non solo, entro il 2020 tutti i comuni in Emilia-Romagna dovranno attivare la tariffazione puntuale, cioè si dovrà pagare il servizio di raccolta e smaltimento sulla base del rifiuto effettivamente prodotto. Con questa legge si crea un meccanismo automatico che favorisce i comuni che incrementano la differenziata e riducono i rifiuti: una dinamica apparentemente banale e logica, ma che per essere realizzata concretamente ha bisogno di scelte importanti e coraggiose, nella tipologia di raccolta dei rifiuti e nella costruzione di un'evoluta cultura ecologica e ambientale.

## Perché Budrio ha scelto il porta a porta, il progetto

Nel 2013 Budrio ha deciso di eliminare la raccolta "stradale" dei rifiuti tramite cassonetti, passando in modo graduale al sistema "porta a porta", l'unico che



FOTO: D. BARDI/AL

garantisce un forte aumento del riciclo, introducendo per tutti un preciso calendario di conferimento.

I dati relativi all'introduzione *soft* hanno confermato che questa modalità funziona: +6% di carta/cartone e +44% di plastica nei primi 8 mesi. Successivamente, con il progetto completo ed esteso a *organico, verde e residuo indifferenziato*, si è passati a una percentuale di differenziata intorno al 79%, partendo dal 39% del 2012.

Va sottolineato, inoltre, che nei comuni con il "porta a porta" si riduce anche il monte complessivo di rifiuti, perché cresce la consapevolezza e l'attenzione dei cittadini, che sono anche consumatori di prodotti e imballaggi. A Budrio questa diminuzione è stata del 14% sul monte complessivo.

Da novembre 2013, si raccolgono a domicilio *plastica, carta, organico, indifferenziato e verde*. Le soluzioni e gli accorgimenti adottati per la raccolta dei rifiuti a Budrio tengono conto della peculiarità del territorio. Un esempio è dato dalla modalità e dalla frequenza di raccolta della frazione più critica, cioè l'*organico*: ritiro bi-settimanale in aree urbane, settimanale nelle campagne e con l'utilizzo di compattatori nel centro

storico, che peraltro sono accessibili a tutti i cittadini.

Va poi sottolineato che il territorio di Budrio è molto esteso: 120 kmq con più di 150 km di strade comunali. Per questo motivo si sono stabiliti accordi con i comuni adiacenti per l'utilizzo condiviso dei Centri di raccolta, senza che i cittadini perdano il diritto agli sconti previsti. Sono aumentati i costi di raccolta (si raccoglie in più di 8.000 punti di consegna, invece dei 500 cassonetti), ma allo stesso tempo sono diminuiti i costi di smaltimento in inceneritore del residuo che si riduce fortemente. Inoltre, aumentano i proventi derivanti dal ritiro del materiale riciclabile da parte dei consorzi.

Il risultato di questa compensazione è un costo in bolletta sostanzialmente invariato per i cittadini.

## Tariffazione puntuale e buone pratiche

Da gennaio 2016 a ogni nucleo familiare è assegnato un numero base di svuotamenti del contenitore per l'*indifferenziata* (un bidoncino grigio).

Il conteggio dei conferimenti effettuato tramite microchip consente di premiare chi produce meno rifiuti indifferenziati, promuovendo una tariffa incentivante e, dunque, puntuale. Budrio rientra pienamente fra quei comuni virtuosi che riceveranno il “premio” economico istituito dalla Regione Emilia-Romagna con la legge sull'economia circolare. Questo premio costituirà un risparmio per i cittadini che utilizzano in modo appropriato il kit del “porta a porta” e che vedranno, nella bolletta 2016, un ulteriore sconto. È notizia di questi giorni che il premio ammonta a 160.000 euro (parliamo di più di 20 euro a famiglia). Per quanto riguarda le imprese, la bolletta dei rifiuti non sarà più una tassa, ma torna a essere un corrispettivo: si elimina così l'Iva (10%) dai costi aziendali.

In questi 3 anni di “porta a porta” sono stati messi in campo piccoli e grandi accorgimenti per prevenire la produzione rifiuti. Dalle *Case dell'acqua* alla distribuzione gratuita delle *compostiere* per l'organico, dagli sconti per il compostaggio domestico e per gli agriturismi, agli sconti per quei ristoranti che decidono di servire l'acqua nelle caraffe, fino ad ampliare gli sconti per chi decide di conferire la differenziata e gli ingombranti presso il Centro di raccolta (ex Stazione ecologica).

Ma non solo: la bolletta assume anche un ruolo sociale importante. Infatti, la parte variabile della bolletta viene dimezzata per quei locali che dismettono le *slot machine*. Un segno concreto che si inserisce all'interno di un vasto programma di interventi volti a contrastare il gioco d'azzardo a Budrio e nel distretto Pianura est. In questi anni poi, all'interno delle mense di Budrio si è lavorato molto anche sulla riduzione dei rifiuti, tendendo sempre più al superamento di tutto quello che è materiale a perdere nelle cucine. Il progetto *Spreco Zero* agisce almeno su due fronti:

- recupero del cibo rimasto (non somministrato ai bambini) e consegna al canile intercomunale
- monitoraggio costante per capire i gusti e la giusta taratura rispetto a quanto viene cucinato.

A luglio 2015, Budrio è entrato a far parte dei *Comuni ricicloni italiani*, ricevendo da Legambiente una menzione speciale per la particolare attenzione riservata a bambini e anziani: è riservata infatti a fasce ed esigenze particolari la soluzione dei bidoni in luoghi “presidiati” come scuole e ospedale per chi ha necessità di conferire pannolini/ pannoloni al di fuori della scadenza settimanale del residuo indifferenziato.

## I passi concreti per un futuro migliore

Cop21, la conferenza di Parigi sul clima, ha reso evidente al mondo intero che la questione ecologica ed energetica non è più rimandabile: i cambiamenti climatici sono già oggi una minaccia concreta. Budrio ha deciso di iniziare a fare la sua parte attraverso azioni concrete e promuovendo una maggiore consapevolezza dei cittadini. Risale a 3 anni fa la decisione di dotarsi di un Piano energetico (Paes) che punta a ridurre di quasi il 50% le emissioni nocive del territorio. A Budrio il 7,9% di riduzione delle emissioni è già rappresentato, ad esempio, dal lavoro svolto in materia di rifiuti, attraverso le buone pratiche dei cittadini e dall'introduzione del sistema di raccolta “porta a porta”. Piccoli passi concreti, per un futuro migliore.

**Debora Badiali**

Comune di Budrio

### NOTE

<sup>1</sup> Su questi temi v. anche *Ecoscienza* 5/2015



FOTO: D. BADIALI